

La classifica di Legam- biente e le proposte

per Novara

E' stata resa pubblica nei giorni scorsi l'annuale classifica di Legambiente «Ecosistema bambino 2004». Purtroppo la nostra città è nella fascia delle «insufficienti». Il risultato negativo, se da un lato ha sorpreso e amareggiato alcuni amministratori, d'altro canto desta qualche preoccupazione anche in chi si occupa in modo particolare degli «under 14»: educatori, genitori, insegnanti. La ricerca prendeva in considerazione le specifiche politiche per l'infanzia nella fascia da 0 a 14 anni. La questione dunque non riguarda se non in minima parte le competenze dell'assessorato alle politiche sociali, istituzionalmente chiamato ad occuparsi solo dei bambini al di sotto dei tre anni, a favore dei quali peraltro sono in fase di realizzazione alcuni progetti decisamente innovativi. La bocciatura riguarda altri servizi e, più in generale, l'immagine stessa della città. Un peso considerevole nella ricerca era dato infatti ai parametri più strettamente ambientali: presenza di aree verdi, spazi gioco, piste ciclabili, isole pedonali, trasporti pubblici. (....). La sezione scuola di Legambiente Novara ha da tempo focalizzato la sua attenzione su questi problemi, chiedendo ripetutamente, anche alle passate amministrazioni, interventi per la moderazione del traffico, la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola, l'incentivazione del trasporto pubblico e la creazione di percorsi pedonali e ciclabili, anche con iniziative volte a scoraggiare l'uso dell'auto privata. Forse qualcosa si sta muovendo, almeno nella parte Sud della città, con la realizzazione del progetto «Life Raggio Verde». Vorremmo che questo impegno fosse più esteso. Un'altra nota dolente della classifica riguarda la partecipazione dei bambini alla vita della città. Ricordiamo che proprio nel 2002 (anno a cui si riferisce la raccolta di dati servita per la classifica) una folta rappre-

sentanza di studenti di diverse scuole elementari e medie era stata ricevuta dal sindaco e dall'assessore all'Ambiente cui aveva presentato richieste e sollecitazioni. L'anno precedente era invece stata realizzata in una decina di scuole una esperienza di progettazione partecipata, finalizzata all'elaborazione del Piano Regolatore: centinaia di ragazzi avevano lavorato con entusiasmo, sotto la guida dell'architetto Pagliettini, che li aveva aiutati a trasformare i loro sogni in autentici progetti. Che fine hanno fatto i loro lavori? Quale considerazione riceve a Novara l'impegno manifestato dai giovanissimi nel partecipare ai problemi della loro città?

LEGAMBIENTE, Circolo di Novara

